

Allegato alla DG 125 del 08.07.2019



Comune di
Noventa Vicentina
Provincia di Vicenza

Piano della Formazione
anticorruzione 2019

Il PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE ALLA CORRUZIONE 2019-2021 è stato approvato da questo Comune con DG n. 25 del 21.01.2019;

Il suddetto piano demanda al responsabile per la prevenzione della corruzione una serie di compiti in materia di formazione del personale.

I settori nei quali il rischio di malaffare è più elevato sono individuati da ciascuna amministrazione proprio attraverso PTCP.

La legge 190/2012 individua le attività per le quali, in ogni caso, il rischio di corruzione è ritenuto sensibilmente più elevato.

Si tratta delle attività e delle procedure di:

- autorizzazione o concessione;
- scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.

In materia di formazione "anticorruzione", gli obblighi formativi, a carico degli enti locali, discendono dal comma 8 dell'articolo 1 della legge 190/2012, così sostituito dall' art. 41, comma 1, lett. g), D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 che così recita:

“Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11.”

Il comma 10, quindi, conferisce al responsabile anticorruzione l'onere di "individuare il personale da inserire nei programmi di formazione" disciplinati dal successivo comma 11.

Comma 11 che recita:

“La Scuola superiore della pubblica amministrazione, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica e utilizzando le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, predispone percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni statali sui temi dell'etica e della legalità. Con cadenza periodica e d'intesa con le amministrazioni, provvede alla formazione dei dipendenti pubblici chiamati ad operare nei settori in cui è più elevato, sulla base dei piani adottati dalle singole amministrazioni, il rischio che siano commessi reati di corruzione”.

Ricordato che già il Piano Nazionale Anticorruzione del 2013, approvato con delibera ANAC n. 72 prevedeva che le pubbliche amministrazioni programmassero percorsi di formazione strutturandoli su due livelli:

- 1) livello generale: dedicato a tutti i dipendenti e declinato in “approccio contenutistico”, che riguarda l’aggiornamento delle competenze, ed “approccio valoriale” sui temi dell’etica e della legalità;
- 2) livello specifico: rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio; riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell’amministrazione.

Ricordato che sia il primo “Piano di formazione” approvato da questo comune con DG 137/2016 che il secondo, approvato con DG n. 226/2017, che il terzo approvato con DG n. 132/2018 sono stati stesi sulla base di queste indicazioni.

Ritenuto di tenere ancora validi questi due livelli e di coinvolgere tutto il personale dell’ente.

Precisato che i responsabili locali devono necessariamente provvedere in modo autonomo, senza tenere conto di quanto recita il comma 11 del D.Lgs 33/2013 e rammentando che “la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale”.

Inoltre, è sempre bene non dimenticare che il responsabile della prevenzione della corruzione è oggetto sia di sanzioni disciplinari, che di procedimenti di responsabilità erariale e per danno all’immagine qualora nell’ente si verificano dei fatti di corruzione accertati con sentenza definitiva (articolo 1 comma 12 legge 190/2012).

Il Responsabile della prevenzione evita il proprio coinvolgimento se, e solo se, dimostra di aver:

- predisposto, prima del fatto penale, il piano anticorruzione;
- curato la concreta attuazione al piano stesso;
- vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano.

Per questa ragione il presente piano riguarda ogni figura professionale dei servizi amministrativi e tecnici dell’ente.

Individuazione dei destinatari della formazione.

I dipendenti ai quali somministrare la formazione anticorruzione, prevista dalla legge 190/2012, sono indistintamente e capillarmente:

- _ i responsabili dei servizi del Comune di categoria D
- _ i responsabili dei procedimenti del Comune di categoria D e C
- _ tutti gli altri impiegati, amministrativi e tecnici, del Comune di categoria C e B

Soggetto incaricato della formazione

Per provvedere all'affidamento del servizio di formazione, il responsabile ha considerato che le spese per la formazione sarebbero assoggettate al limite fissato dall'articolo 6 comma 13 del decreto legge 31 maggio 2010 numero 78 (convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 numero 122).

La norma stabilisce che gli enti non possano spendere per la formazione oltre il cinquanta per cento della spesa sostenuta nel 2009.

Sull'applicabilità concreta del vincolo si sono espresse la Corte costituzionale e la Corte dei conti.

La Corte costituzionale (sentenza 182/2011), ha precisato che i numerosi limiti di spesa elencati all'articolo 6 del decreto legge 78/2010 vanno osservati "complessivamente" e non necessariamente "singolarmente" dagli enti locali.

La Corte dei conti, sezione regionale Emilia Romagna (deliberazione 276/2013), interpretando il vincolo dell'articolo 6 comma 13 del decreto legge 78/2010, alla luce delle successive e stringenti disposizioni in materia di contrasto alla corruzione, ha dichiarato l'inefficacia del limite per le spese di formazione del personale sostenute in attuazione della legge 190/2012.

Tutto ciò premesso, il responsabile della prevenzione della corruzione, di concerto con i dirigenti responsabili dei Settori, ha individuato **la ditta Soluzione srl - via Oberdan, 140 - 25128 Brescia** quale soggetto cui affidare il servizio di formazione anticorruzione. La spesa prevista non supera i mille euro annui.

La formazione sarà svolta on line.

Contenuti formativi

Sono previsti due livelli formativi:

- 1) livello generale: dedicato a tutti i dipendenti e declinato in "approccio contenutistico", che riguarda l'aggiornamento delle competenze, ed "approccio valoriale" sui temi dell'etica e della legalità;
- 2) livello specifico: rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio; riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

Ciò premesso, il responsabile della prevenzione della corruzione, di concerto con i responsabili dei Settori e con la ditta affidataria del servizio di formazione, ha indicato tutti i contenuti della legge 190/2012 e del Decreto L.gs n. 33/2013 aggiornato alla Riforma Madia (Legge 124/2015 Decreto Freedom of Information act (FOIA) D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97.

La formazione, che sarà affidata alla ditta menzionata a partire dal secondo semestre 2019, sarà proposta con corsi “on line” generi e specifici per settore e precisamente sarà così strutturata:

Tutti corsi saranno consultabili “on line” con una password dedicata e potranno essere effettuati e ripetuti da ogni singolo soggetto in ogni momento a partire dal secondo semestre 2019 fino al 31.12.2019 (ossia fino alla scadenza dell’abbonamento del servizio di aggiornamento “on line” con la ditta Soluzione SRL di Brescia)

Procedura da adottare per poter fruire dei corsi: collegarsi con www.entionline.it, cliccare su FORMAZIONE ONLINE - impostare in basso a sinistra le credenziali attribuite al nostro ente che saranno inviate per mail ad ognuno

I corsi sono completamente nuovi rispetto a quelli del 2016, 2017 e 2018. Essi rispettano le indicazioni Anac in quanto non si limitano ad illustrare la disciplina dell'Anticorruzione ma sono specifici a seconda del servizio comunale interessato, il che consente anche di risparmiare tempo nella visione, in quanto ogni ufficio potrà dedicarsi solo ai corsi di proprio interesse.

Come scritto nelle schede dei corsi, il corso 1 deve essere visionato da chi necessita di una formazione di base per la prima volta.

Il corso 2 è il corso base per tutti, in quanto analizza le novità intercorse da quando è stata prevista la formazione 2016, mentre i corsi successivi sono quelli specifici, la cui visione deve essere quindi scelta in base alle competenze del funzionario.

E’ previsto anche un corso specifico per gli Amministratori (sindaco, assessori).

Per dimostrare il corretto adempimento degli obblighi formativi inerenti l'anticorruzione sono previste:

- a) una circolare che il Responsabile anticorruzione utilizzerà per mettere il corso a disposizione dei dipendenti e richiederne la visione
- b) una dichiarazione che sarà richiesta ai dipendenti per documentare l'avvenuta visione del corso.

Per visionare i corsi seguire il seguente iter:

- accedere al sito www.entionline.it;
- cliccare, nella parte sinistra della home page, sul link “FORMAZIONE ON LINE”;
- una volta entrati nella sezione FORMAZIONE ON LINE, inserire in basso a sinistra, nel riquadro “LOGIN”, le credenziali che saranno comunicate per mail dall’ufficio segreteria.

Le predette credenziali sono strettamente riservate e inviate via mail dalla segreteria del comune.

La relativa cessione, anche gratuita, a soggetti esterni all'ente che ha acquistato il corso, in assenza di espressa autorizzazione da parte di Entionline, costituisce illecito penale (per la tutela del copyright) ed espone l'ente e il responsabile alla richiesta di risarcimento danni.